

In Memoria di Gino Villa, di Annamaria e Luigi Danesi, ma anche dalla Coim, dall'ICAS e da altri



Al Ponchielli la consegna delle Borse di Studio dell'Associazione Industriali

Premiati 126 studenti meritevoli del territorio, tra i quali 85 ragazze

Domenica scorsa a Cremona, presso il Teatro Ponchielli, si è svolta la tradizionale cerimonia di consegna delle borse di studio 2018 dell'Associazione Industriali, riservate ai figli dei dipendenti di aziende associate. Dopo la relazione iniziale del **Presidente dott. Francesco Buzzella**, che pubblichiamo integralmente, durante la cerimonia guidata dal direttore dell'Associazione Industriali **avv. Massimiliano Falanga** sono stati premiati i 126 studenti più meritevoli del territorio, tra i quali 85 ragazze, che hanno concluso l'anno scolastico con una media di almeno 8/10. Cinque premi



speciali (fra i 350 ed i 600 Euro), intitolati alla memoria del già presidente **dott. Gino**

si tratta di **Simone Armighini** (Liceo Aselli), **Umberto Barbieri** (IIS Racchetti-Da Vinci), **Sara Lupo Pasini** (IIS Pacioli, che ha ricevuto il premio per la quinta volta), **Denise Rosi** (IIS Racchetti-Da Vinci) e **Andrea Serventi** (Lico Manin).

Altre quaranta borse di studio da 300 Euro, ripartite per ogni anno di corso, sono state istituite dall'Ass. Industriali per onorare la memoria di illustri imprenditori, che hanno ricoperto alte cariche associative: **dott. Innocente Bassani**, **Comm. Paolo Corazzi**, **dott. Pietro Negroni**, **dott. Luigi Nosari**, **Cav. Gr. Cr. Edo Piacenza**, **Comm. Bruno Solzi**. Due borse di

studio sono state consegnate alla memoria di Michelangelo, figlio di **Mattia Barcella** (funzionario AIC), prematuramente scomparso nel 2015.

Infine, sono state consegnate settantaquattro borse di studio da 300 euro, istituite da imprenditori e privati, per onorare la memoria dei propri cari. La **COIM di Offanengo** ha premiato **Nicolò Berselli** (IIS Racchetti-Da Vinci), **Ylenia Casali** (IIS Sraffa), **Francesca Martinelli** (Liceo Munari), **Nancy Pederzani** (Liceo Munari) e **Valentina Zecchini** (IIS Racchetti-Da Vinci). I premi consegnati da **Roberto Danesi** (Fornaci Danesi di Soncino) in memoria di



Annamaria e Luigi Danesi sono andati a **Letizia Bassini** (Liceo Manin), **Alessandro Costa** (IIS A. Volta), **Gabriele Duranti** (IIS Stradivari), **Irene Galli** (Istituto Ghisleri) e **Anna Gazzina** (Liceo Aselli).

ICAS Srl di Vaiano Cremasco ha premiato **Alice Tosetti** (Liceo Munari) e **Lavinia Vaiati** (IIS Racchetti-Da Vinci). **GDM Spa di Offanengo** ha premiato **Martina Costi** (IIS Racchetti -Da Vinci) e **Pietro Tessadori** (IIS Racchetti-Da Vinci).

Il discorso del presidente degli Industriali di Cremona ai 126 bravissimi studenti

“L'Italia è un Paese per i giovani”

Segue da pagina 1

di **Francesco Buzzella**

Certo è in atto un cambiamento mondiale.

I mercati si muovono velocemente sotto repentini cambi di rotta: le guerre dei dazi, le trasformazioni tecnologiche, nuovi riassetti geopolitici di alcuni paesi quali la Gran Bretagna.

Gli ultimi dieci anni ci hanno dimostrato che quello che accade nel Mondo ci riguarda molto da vicino, più di prima, sia come persone che come imprese.

Abbiamo attraversato due crisi molto forti (quella partita dall'America con i subprime e quella Europea dei debiti sovrani) che hanno sottolineato le nostre fragilità e quanto sia pericoloso per gli Europei non affrontare i cambiamenti con un'unica volontà e capacità di reazione.

Il futuro richiede investimenti, sacrifici, ma soprattutto una visione.

Un domani migliore non si acquisisce per diritto ma bisogna saperlo conquistare. Come dicevo viviamo tempi complessi, soprattutto per i giovani. Anche la scuola, sempre più esigente è lo specchio di una società sempre

più complessa e competitiva. Lo sforzo profuso sui banchi di scuola poi, sembra non premiato da un adeguato inserimento nel mondo del lavoro. La domanda che ci si può porre è se ne valga veramente la pena....però, allo stesso tempo, bisogna chiedersi: cosa avrebbero dovuto pensare gli adolescenti del secondo dopoguerra (i vostri nonni)? Avevano davanti un paese distrutto, nel vero senso della parola. La guerra aveva dilapidato l'intera ricchezza nazionale. Eppure, grazie all'intraprendenza di quei giovani, nel corso di una generazione, siamo entrati a far parte delle prime nazioni industriali del mondo. Qualcuno potrà obiettare che era tutto da ricostruire, che mancavano le infrastrutture, i frigoriferi, le lavatrici....ma anche 15 anni fa non c'erano gli smart phone, e fino a qualche anno fa non c'era la wi-fi, non esistevano i social network... Come si vede c'è comunque e sempre l'esigenza del futuro da decifrare. Non possiamo piegarci alla rassegnazione del "va tutto male". Le opportunità, soprattutto nella nostra regione, non mancano, bisogna cercarle e coglierle. I giovani di oggi penso rappresentino una generazione di sicuro spessore

e voi ne siete un esempio lampante. L'Italia, priva di materie prime ha nel capitale umano la sua risorsa straordinaria, che va valorizzata investendo sulla cultura del lavoro, con la formazione e l'elevazione delle competenze professionali.

I nemici da sconfiggere su questo fronte sono le paure e le insicurezze di non poter realizzare nel proprio paese le aspirazioni ed i desideri. I nemici da sconfiggere sono le fughe dei talenti. Allora vorremmo vedere fra le scelte di Governo politiche per la scuola, per la formazione, per il lavoro. Il lavoro è veramente la nostra sfida. Dobbiamo creare opportunità, esperienze, occasioni di apprendimento, di sperimentazione, di imprenditorialità. Dobbiamo favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro e l'avvicinamento degli studenti alle fabbriche.

“Non abbiamo in mente un sogno, ma un'idea d'Italia. Quella dei talenti”

Sono gli italiani al vertice della ricerca scientifica, alla guida di importanti laboratori di fisica e medicina, sono gli amministratori delegati di importanti multinazionali, gli architetti che disegnano nuove metropoli, gli ingegneri, i creativi della moda.

Pensiamo a quanta inno-

vazione creano le aziende di moda o di design, oppure a chi valorizza il territorio con l'agroalimentare. Coniugare tecnologia e artigianalità è un nostro grande valore. Pensiamo alla nostra Cremona eccellenza basata appunto sul connubio tra tradizione, qualità ed innovazione.

E parlando di Cremona accenno al tema della Visione.

Con il Masterplan 3C (Crema, Cremona e Casalmaggiore) ci siamo impegnati in prima persona, come Associazione Industriali con il contributo della Camera di Commercio, con proposte e risorse affinché la nostra Provincia crei il suo piano strategico di lungo termine e dunque delinea i tratti principali del suo futuro.

Crediamo che una visione debba saperci dire cosa un territorio o un paese intenda diventare, a cosa può ambire, su quali elementi ed eccellenze vuole puntare.

L'Associazione Industriali ha lanciato una sfida al territorio: essere coeso nella costruzione di una linea comune che possa darci nuove opportunità.

Lanceremo da gennaio una piattaforma web per raccogliere spunti, interessi e suggerimenti dalla comunità intera, a cominciare dai giovani.

Da questo punto di vista noi ci siamo e cerchiamo di fare la nostra parte.

Investiremo molto - e lo stiamo già facendo - sull'**ITS, l'istituto tecnico superiore** che abbiamo lanciato insieme alla **Camera di Commercio di Cremona** e legato alla mecatronica 4.0. Perché c'è bisogno di costruire dei percorsi post-diploma che rendano più attuali e spendibili le conoscenze dei ragazzi.

Siamo costantemente impegnati in percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro perché le imprese devono essere viste e "provate" prima ancora di approcciarsi al mondo del lavoro. Con "Eureka! Funziona!" ci affacciamo alla scuola con un progetto efficace e divertente; con il "Talent Scout" vogliamo ricercare e premiare il merito degli studenti delle scuole superiori; con il "PMI DAY Industriadmoci" facciamo cultura d'impresa portando gli studenti nelle nostre aziende; con il Talent Scout vogliamo ricercare e premiare il merito;

Crediamo poi molto nella creazione di nuove imprese. E cito "InnovUp", la call con la quale abbiamo inaugurato il primo contest sul territorio dedicato alle startup e alle idee imprenditoriali. Lo abbiamo



fatto insieme al CRIT-Polo Tecnologico per l'Innovazione Digitale che vorremo diventare sempre di più elemento di forza per la digitalizzazione sul territorio.

Cari ragazzi, vorremmo che il video di apertura si chiudesse con un messaggio rinnovato e positivo, dal quale emergesse che "l'Italia è un Paese per i giovani".

Oggi voi rappresentate la forza del nostro futuro, i talenti del nostro territorio.

Alla passione ed all'impegno costante che avete dimostrato vogliamo dedicare queste borse di studio, come segnale di fiducia e di stimolo a fare sempre meglio.

A voi e alle vostre famiglie un augurio di un sereno Natale e di un 2019 ricco di sorprese e di successi.